

KAIROS: Il tempo della didattica on line

di Roseli Rita Ferraiuoli



Gli antichi greci definivano il tempo χρόνος (*chronos*), tempo cronologico e sequenziale, ma anche καιρός (*kairos*), "un tempo nel mezzo", indeterminato durante il quale "qualcosa" di speciale accade. *Kairos* implica una visione del tempo qualitativa più che quantitativa che possa conciliarsi con un'esigenza d'efficacia dell'azione umana, "un'occasione" per azioni che devono essere compiute "tempestivamente" e non tollerano né il ritardo, né l'esitazione, in buona sostanza il "momento passeggero" di "un'opportunità favorevole". Ebbene, la pandemia epidemiologica che stiamo vivendo, che sembra aver fermato "azioni" e "tempo", può, inverosimilmente, rappresentare il *kairos*,

un'occasione, un'opportunità di ripensare il tempo in cui è possibile cogliere aspetti anche positivi che potrebbero, difatti, rivelarsi benefici quando ricomincerà a scorrere il tempo *chronos*.

E' proprio il caso della scuola che può sfruttare la possibilità che la forzata chiusura le ha offerto, di rendere finalmente sistematico un nuovo paradigma di apprendimento individuale e collettivo determinato da una *learning organization* come fenomeno di interazione sociale, una comunità di best practice condivise, può ridisegnare, insomma, un modello di apprendimento e di funzionamento innovativo, una didattica attiva, una riconfigurazione del tempo e del setting scolastico come modello di formazione *blended learning*, definita da Rivoltella "la formazione a distanza di terza generazione"(1).

La didattica a distanza on line già da tempo aveva assunto rilevanza sempre maggiore interessando tutti i livelli di istruzione, da quello scolastico fino ai corsi di formazione specialistica, ma ancora non così ampiamente diffusa, o almeno non nella misura necessaria, da non generare perplessità sull'efficacia, sulla fattibilità e sull'impatto nel sistema della formazione in Italia.

Eppure la DAD, non solo come occasione determinata dall'emergenza di queste settimane, offre alla scuola, per l'appunto, "un'opportunità favorevole" e non "un momento passeggero" per sperimentare nella extra-ordinarietà, metodi e tecniche che possano finalmente diventare ordinarie.

Ma partiamo dall'inizio, da quando, in tempi non sospetti, si sono sviluppate più diffusamente iniziative di didattica digitale in Italia e non solo; inoltre forniremo suggerimenti interessanti di didattica nelle diverse forme di apprendimento e collaborazione online.

Il processo di insegnamento/apprendimento a distanza basato sulle tecnologie digitali ha riscosso un interesse particolare soprattutto a partire dal 2011 quando alcune università americane, tra cui Stanford, M.I.T. e Harvard, hanno dato avvio ad iniziative di formazione online di grande impatto, coinvolgendo un numero molto elevato di utenti con i Massive Online Open Courses (MOOC), corsi gratuiti on line, un modo economico e flessibile per apprendere nuove competenze e offrire esperienze educative di qualità su vasta scala, preparazione universitaria, apprendimento supplementare, apprendimento permanente, eLearning (2). Oggi mooc.org su piattaforma edX.org, leader nei corsi on line, offre una vasta gamma di opportunità reinventando le possibilità dell'istruzione, fornendo esperienze di apprendimento impilabili di alta qualità e supportando gli studenti in ogni fase, che si tratti di entrare nel mercato del lavoro, cambiare campo o esplorare nuovi interessi. Offre corsi per “menti curiose” su argomenti che vanno dai dati e dall'informatica allo studio delle lingue, della sostenibilità ambientale e delle comunicazioni e opportunità di orientamento formativo per aiutare gli studenti ad acquisire competenze e rilanciarsi in un nuovo ruolo. (3)

Uno studio pubblicato da *Aspen Institute Italia* nel 2014 (4), sostiene che un e-learning di qualità richiede una progettazione adeguata e la conoscenza dei principi di “ingegneria pedagogica”, è importante tener presente che fare didattica a distanza non significa replicare la formazione frontale in aula su una piattaforma online, ma progettare un'esperienza di insegnamento/apprendimento diversa, possibilmente più efficace e coinvolgente. L'e-learning si può rivelare uno strumento prezioso per il raggiungimento di una serie di obiettivi strategici, come ad esempio introdurre maggiore flessibilità nei percorsi formativi, favorendo piani di studio interdisciplinari.

Dare la priorità all'apprendimento a distanza, secondo *The Aspen Institute* (6) costituisce ora un passo necessario per garantire che oltre un miliardo di giovani possa continuare a sviluppare conoscenze e abilità nonostante questa pandemia, “tuttavia, con il passare del tempo e le città e i paesi di tutto il mondo riprendono la vita normale, interi sistemi educativi, per non parlare degli innumerevoli giovani, avranno reso la tecnologia sinonimo di istruzione”; e ancora “le scuole e le università che desiderano continuare a offrire opportunità di apprendimento digitale saranno ben attrezzate per integrare lo scambio virtuale nelle priorità di apprendimento”. Alcune barriere allo scambio virtuale saranno abbassate e gli educatori saranno meglio preparati a fornire ai loro studenti un'istruzione globale attraverso lo scambio virtuale. Ed ecco quindi proposte di percorsi formativi di STEM, excellence programm e, tra le altre, un interessante progetto di scambio virtuale che utilizza la tecnologia online per connettere i giovani di tutto il mondo all'apprendimento e alla collaborazione, in modo che possano costruire competenze globali commerciabili e approfondire la loro comprensione e capacità di interagire con persone di altri background(6).

Suggerimenti per l'insegnamento della didattica a distanza on line (**Tips for Distance and Online Teaching**) arrivano anche dall'**International Council for open and distance education** (7) importante organizzazione associativa globale per l'istruzione aperta, online e a distanza, che sta

lanciando una Task Force e una campagna globale chiamata #learningtogether. La comunità globale di esperti ICDE dà il proprio contributo condividendo conoscenze e competenze e impegnandosi nella discussione globale. Ha, inoltre, recepito l'invito dell'UNESCO a sostenere l'apprendimento e la condivisione delle conoscenze attraverso Open Educational Resources (OER) in tutto il mondo. L'iniziativa incoraggia l'attuazione della raccomandazione OER, che identifica le azioni in cinque aree principali: sviluppo di capacità e uso delle OER; sviluppare politiche di supporto; accesso efficace, inclusivo ed equo a OER di qualità; promuovere la creazione di modelli di sostenibilità per OER; promozione e facilitazione della cooperazione internazionale. L'invito evidenzia l'importante ruolo della Covid-19 Global Education Coalition recentemente lanciata e della Dynamic OER Coalition, un gruppo multi-stakeholder dedicato alla condivisione delle competenze, per facilitare e supportare le azioni congiunte. (8)

Durante questo periodo di epidemia globale di Coronavirus, anche l'**UNESCO-UNEVOC International Centre**, in quanto centro designato dall'UNESCO per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale, sostiene gli Stati membri nei loro sforzi per rafforzare e migliorare i sistemi TVET (Technical and Vocational Education and Training). TVET aiuta i giovani e gli adulti a sviluppare le competenze necessarie per l'occupazione, il lavoro dignitoso e l'imprenditorialità, sostenendo al contempo una crescita economica inclusiva e sostenibile. (9)

Ma anche tanti enti ed istituti italiani hanno implementato, conseguentemente all'emergenza epidemiologica, diverse forme di apprendimento e collaborazione on line.

In Italia già dal 2014 si struttura un percorso di innovazione didattica avviato dal movimento di *Avanguardie educative* che muove i primi passi da precedenti attività promosse dall'INDIRE a supporto della diffusione delle tecnologie didattiche (*Classi 2.0* e *Scuola 2.0*). L'intento del Movimento di AE è quello di utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento, trasformare il modello trasmissivo, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, riorganizzare il tempo di fare scuola, in pratica non più solo una didattica erogativa e frontale, ma un complesso sistema di gestione della conoscenza, di processi di comunicazione/interazione e di meccanismi di sviluppo delle competenze (10). Per superare l'attuale emergenza epidemiologica, ma anche per sperimentare soluzioni per la didattica a distanza con metodologie e strumenti innovativi, INDIRE in accordo con il Ministero dell'Istruzione e le scuole delle reti di "Avanguardie Educative" ha lanciato l'iniziativa di solidarietà #Lascuolanonsiferma (11). Per di più, con *La scuola fuori dalle mura* (12), allegato tecnico sulla didattica a distanza, il Movimento di AE rimarca che la DAD non è un adempimento formale, ma è l'insieme delle azioni, delle strategie e delle modalità con le quali la scuola continua anche fuori dalle mura e propone, suddivisi in vari punti, validi suggerimenti operativi a supporto della DAD (13).

Meritevole di attenzione è anche l'iniziativa di didattica digitale dedicata da **ActionAid** a tutte le scuole italiane e alle associazioni giovanili, sportive e CAG (Centri di Aggregazione giovanili): Agente0011 - Il futuro è nelle tue mani propone dal 2015 la propria metodologia di **apprendimento "attivo"**, con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la comprensione critica e la mobilitazione

dei più giovani sui temi dell'**Agenda 2030** e degli SDGs (Sustainable Development Goals). L'attuale dibattito pubblico sullo sviluppo sostenibile rende ormai indispensabile allargare l'ambito tematico anche alla non discriminazione e all'inclusione e interazione sociale. L'iniziativa prevede che ragazze e ragazzi di tutta Italia si scambiano idee, opinioni e buone prassi, e sono chiamati a contribuire attivamente all'elaborazione di "una cultura della sostenibilità autentica e originale" (14).

Ma anche l'arte va oltre lo schematico della tradizione educativa, oltrepassa la sterilità del conformismo metodologico e se, come afferma Theodor Adorno, "il compito attuale dell'arte è di introdurre caos nell'ordine" quale migliore occasione, per farlo, di quando, invece, c'è caos, instabilità e, congiuntamente, una gran voglia di viaggiare nel mondo fantastico della creatività? Contravvenendo a chi ritiene, sbagliando, che la didattica a distanza non sia in grado di emozionare, in questo periodo si sono moltiplicate le iniziative dei luoghi d'arte e cultura che mostrano i loro tesori mediante tour virtuali, musei, italiani e non, visitabili comodamente con un click (15)

Per marcare in modo più incisivo la propria presenza in Rete, il percorso formativo che propone **Parole ostili Academy**, associazione no-profit nata a Trieste nell'agosto 2016, alle scuole, università, imprese, associazioni e istituzioni ha l'obiettivo di definire e promuovere i principi di rispetto e cittadinanza che devono governare la comunicazione delle imprese e delle pubbliche amministrazioni nei social media. Il "Manifesto della comunicazione non ostile", creato con l'intento di contrastare i "linguaggi di odio in rete", è un efficace strumento per diffondere quei principi, affrontare temi della convivenza contemporanea, dare un contributo al miglioramento del clima del Paese. (16)

Appare evidente che "opportunità favorevoli" durante questo *kairos* non manchino, basta cogliere "l'occasione" "tempestivamente", considerare nuove forme di partecipazione all'impiego creativo di strumenti e contesti comunicativi spesso sottovalutati o poco sfruttati (Marangi) (17). La diffusione del coronavirus ha avuto un impatto indiscutibile sui sistemi educativi di tutto il mondo. Secondo l'UNESCO, oltre un miliardo di giovani sta affrontando chiusure scolastiche o altre interruzioni della propria istruzione. Educatori e responsabili politici si sono mobilitati per garantire che gli studenti possano continuare la loro istruzione. In poche settimane, i paesi di tutto il mondo hanno fatto della tecnologia il modo in cui i giovani stanno imparando. Bloccati a casa, molti studenti ora fanno affidamento sulla tecnologia per continuare i corsi che altrimenti si fermerebbero fino a quando la vita "normale" riprende.

Chiaramente è indiscutibile che la sospensione delle attività didattiche "è stata tra le misure più complesse e dolorose proprio per l'impatto su un asse vitale della società" (18). Tutto quanto esposto, pertanto, non intende mettere in discussione l'importanza della didattica e della relazione in presenza, rilevante particolarmente per gli alunni del Primo Ciclo, ma evidenziare che la DAD può rappresentare in futuro un arricchimento, un'integrazione, uno strumento aggiunto per la creazione di un nuovo "paradigma formativo" e l'esperienza di una nuova *learning organization* sviluppata in questo periodo di pandemia, può implementare, supportare e orientare la dimensione dell'apprendimento, in buona sostanza costituire un valore aggiunto. (19)

SITOGRAFIA

1. Formazione a distanza di terza generazione di Pier Cesare Rivoltella

<http://www.nataliavisalli.it/livelloB/modulo10/approfondimenti/formazadistanzaterzag.pdf>

2. About MOOCs

<https://www.mooc.org>

3. Massive Open Online Course (MOOC) Platforms

Alison(link is external) – Online courses from experts, available in English, French, Spanish, Italian and Portuguese

Coursera(link is external) – Online courses taught by instructors from well-recognized universities and companies.

European Schoolnet Academy(link is external) – Free online professional development courses for teachers in English, French, Italian and other European languages.

EdX(link is external) – Online courses from leading educational institutions.

Future Learn(link is external) – Online courses to help learners study, build professional skills and connect with experts.

TED-Ed Earth School (link is external)– Online lessons about nature made available continuously during a 5-week period between Earth Day (April 22nd) and World Environment Day (June 5th).

Udemy (link is external)– English, Spanish and Portuguese language courses on ICT skills and programming.

4. E-learning: la rivoluzione in corso e l'impatto sul sistema della formazione in Italia

Interesse Nazionale – Settembre 2014

5. <https://www.aspeninstitute.org/issues/education/>

6. <https://www.stevensinitiative.org/ways-to-engage/>

7. <https://www.icde.org/recommendations-for-distance-teaching>

8. La call è disponibile all'indirizzo

https://en.unesco.org/sites/default/files/covid19_joint_oer_call_en.pdf

9. TVET peer support in response to COVID-19

<https://unevoc.unesco.org/home/COVID-19+disruptions>

10. Avanguardie Educative – INDIRE

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/index.php>

11. #Lascuolanonsiferma (Avanguardie Educative)

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/lascuolanonsiferma>

12. La scuola fuori dalle mura

http://pheegaro.indire.it/pheegaro/uploads/media/AVANGUARDIE_EDUCATIVE/la_scuola_fuori_dalle_mura2.pdf

13. <https://www.lamiascuoladifferente.it> <http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/> <https://www.sirem.org/la-sirem-per-la-didattica-a-distanza-ai-tempi-del-covid-19/>
14. **Agenda 0011 – Il futuro è nelle tue mani**
<https://agente0011.it>
15. **I Musei visitabili con un solo click**
<https://www.collater.al/musei-visite-virtuali-art/>
16. **Percorso formativo parole ostili**
<https://paroleostili.it/academy/>
17. **I social in tempi di emergenza** di Michele Marangi, Ricercatore CREMIT, Media Educator, in EAS marzo 2020
18. **Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico**
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/DOCUMENTO+TECNICO+SULL'IPOTESI+DI+RIMODULAZIONE+DELLE+MISURE+CONTENITIVE+NEL+SETTORE+SCOLASTICO.pdf/8d3ca845-d7a7-d691-ec78-1c1ac5e5da53?t=1590689741359>
19. **Learning organization**
<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-organizzativo/5-il-lavoro/learning-organization/>